

Merci, «fermi al punto zero»

VERBANO Vigili del fuoco preoccupati dopo il deragliamento del treno in galleria

LUINO - Il deragliamento del treno merci di 18 vagoni, nella galleria del Sasso Galletto a Laveno Mombello, sul Verbano non viene considerato come un normale incidente (ieri la linea è stata riaperta, grazie al lavoro di 90 tecnici, tra personale Rfi e ditte appaltatrici, all'opera per riattivare la circolazione nel più breve tempo possibile). E tornano a galla i mai sopiti timori nella popolazione che vive lungo la linea a binario unico che da Zenna, via Pino, conduce a Gallarate circa la sicurezza di questi mezzi che attraversano borghi passando accanto alle case. Spesso anche con cisterne contenenti liquidi considerati pericolosi.

Ieri, per giunta, è arrivata una netta presa di posizione da alcune sigle sindacali dei vigili del fuoco (che in questo genere di incidenti sono in prima linea), i quali specificano di non essere contro Altransit o il passaggio delle merci. Ma questo a patto che vi siano adeguate condizioni per chi poi deve operare.

«Correva l'anno 2016 quando, come segreteria territoriale Fns Cisl dei Laghi, una delle maggiori sigle sindacali dei vigili del fuoco, abbiamo acceso i riflettori sulla problematica della sicurezza



Sui 18 vagoni sostanze tossiche e infiammabili: «Manca sicurezza»

za della linea ferroviaria Gallarate-Zenna e - dicono - dopo sette anni siamo al punto zero. L'incidente avvenuto mercoledì presso la galleria del Sasso Galletto ha coinvolto un convoglio ferroviario che trasportava ferrocisterne con diverse sostanze tossiche-infiammabili. L'accaduto

torna a farci riflettere. Fortunatamente lo «svio» non ha causato il ribaltamento o la rottura dei contenitori ma la domanda è: dobbiamo per l'ennesima volta sperare sempre nella buona sorte o vogliamo concretamente investire sulla sicurezza?».

I pompieri hanno ribadito richieste precise: fornitura dei giusti supporti - attrezzature, automezzi e uomini - per contrastare eventuali emergenze sulla tratta. Spiegano che Regione Lombardia si è dimostrata sensibile alla problematica, mettendo a disposizione un finan-

Linea riaperta ma si riaccende la polemica: «Investire subito»

ziamento per acquistare un veicolo da soccorso speciale. «Le procedure si sono avviate - scrivono - ma chiediamo urgentemente di accelerare l'iter burocratico. Con l'occasione rilanciamo la proposta di creare presso la stazione ferroviaria di Luino - dove vi sono ampi spazi abbandonati, co-

me le ex officine - un polo di soccorso ferroviario. In primis, luogo adatto dove collocare il mezzo bimodale ma non solo, si potrebbe rendere la struttura centro di formazione e addestramento sia per i vigili del fuoco sia per tutte le altre componenti: soccorso sanitario, protezione civile, Croce Rossa». I sindacati dei pompieri guardano a quanto avviene in Ticino, e si chiedono perché in una linea ferroviaria di confine un tema sulla stessa tratta ferroviaria sia trattato «in un modo totalmente opposto».

A proposito di confine, arriva una nuova allerta circa la necessità di avere più personale al distacco di Luino. «Facendo crescere la categoria della sede - concludono i sindacati - ricordiamo che in caso di emergenza gli uomini di pronto impiego sono solo cinque ed è per questo motivo che chiediamo almeno sette unità presenti. Resta poi il nodo da sciogliere inerente la sede: per i lavori di quella nuova non se ne vede nemmeno l'ombra. Potrebbe questa essere l'occasione per accentrare tutto presso un'area della stazione ora dismessa? Si può riqualificare una zona che ora è in stato di abbandono?»

Simone della Ripa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TERRITORIO FRAGILE

La lotta dei comitati e il modello svizzero

LUINO - (s.d.r) L'interesse e la "speciale cura" di Prealpina nel trattare il tema del traffico merci sul Verbano va indietro negli anni (iniziava il suo secondo mandato a Palazzo Pirelli Roberto Formigoni e ancora la galleria di base del San Gottardo vedeva l'avvio dei primi lavori). L'accordo per questo genere di passaggi di treni, per il loro incremento negli anni, sia chiaro, è volato sulle teste di tutti i politici locali, anche perché si tratta di intese tra Roma e Berna oltre che tra due economie con i loro rispettivi "attori". Aumentavano i treni, di più e più lunghi in una linea a binario unico che ha portato nel corso del tempo a maggiori rumori. C'è chi ha lamentato danni alle abitazioni, alcuni stranieri prossimi alla linea con le loro ville nel limese hanno anche provato a vendere le proprietà per evitare il deprezzamento. Qualcosa in tal senso è stato fatto cambiando il materiale a terra, capace di assorbire vibrazioni e anche i convogli hanno subito un rinnovo per poter passare attraverso le gallerie svizzere e italiane. Qualche piccolo incidente c'è stato anni addietro, con micro fuoriuscite di materiale, come riportato dalle cronache.

Poi è arrivato l'anno zero, il 29 giugno 2009, con l'incidente ferroviario di Viareggio che ha visto la morte di 32 persone che vivevano accanto alla ferrovia e non sono riuscite a scampare alle esplosioni delle cisterne di Gpl. Da quella data l'interesse delle persone è aumentato anche a queste latitudini e sono sorti comitati civici.

Le richieste dei vigili del fuoco nella nota sindacale di ieri sono poi le richieste accorate dei cittadini: sostenerle significa proteggere un territorio vasto, impervio, dannatamente scomodo da raggiungere in caso di incidenti come quelli del Sasso Galletto. I pompieri guardano al Ticino perché sulla sicurezza non si può andare al risparmio: a Melide, al Centro d'intervento, una squadra è pronta a partire sui binari in 5 minuti perché il tempo e i mezzi adatti, alle volte, possono fare la differenza tra la vita e la morte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GERMIGNAGA

«Vicini al bimbo ustionato»

GERMIGNAGA - La comunità è vicina al bimbo di 4 anni ustionato mercoledì con del liquido bollente rovesciatosi da un tegame. «La notizia del grave incidente domestico - scrive sui social il sindaco Marco Fazio - ha ovviamente colpito tutta la comunità. Come amministrazione esprimiamo solidarietà alla sua famiglia che vive momenti di angoscia, assicurandole la nostra vicinanza per quanto potrà rendersi necessario. I nostri servizi alla persona si stanno attivando in questo senso. Forza piccolino!» Molti i commenti di sostegno. A lanciare l'allarme erano stati i famigliari del bimbo, stabilizzato al Pronto soccorso dell'ospedale di Luino dove i medici hanno riscontrato ustioni di secondo grado a gambe e a addome per poi trasferirlo in emergenza con l'elisoccorso del 118 all'ospedale "Vittore Buzzi" di Milano. Il piccolo, pur con serie lesioni, è considerato fuori pericolo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Incendio in ditta: «Nessun rischio per la salute»

MONATE Fumo dal magazzino delle batterie, i tecnici Arpa e Ats escludono inquinamento



L'intervento dei vigili del fuoco alla Atom di via Vittorio Veneto

TRAVEDONA MONATE - Arrivano notizie rassicuranti dopo l'incendio scoppiato nella notte fra lunedì e martedì scorsi nello stabilimento della ditta Atom srl di via Vittorio Veneto. È stato colpito il magazzino di stoccaggio delle batterie e, su richiesta dei vigili del fuoco, sono intervenuti sul posto i servizi di Arpa e Ats Insubria per monitorare la qualità dell'aria. Una prassi per capire gli effetti sulla salute. Ed è l'azienda a rassicurare i cittadini: le verifiche eseguite la notte stessa del fatto hanno dato esito negativo, dunque

non ci sono pericoli, né si sono sprigionate nell'aria sostanze tossiche o inquinanti. L'attività inoltre è di carattere commerciale, quindi le batterie non vengono prodotte nel sito (altrimenti la ditta avrebbe tutt'altra conformazione) ma solo stoccate per la distribuzione. Proprio nel deposito, intorno alle 23.30 di lunedì scorso era partito l'incendio, sviluppando soprattutto fumo e non fiamme. I vigili del fuoco dalle sedi di Laveno Mombello e Varese avevano spento tutto e messo in sicurezza l'area. Le cause non sono state an-

cora chiarite, ma rassicura pensare che non ci siano rischi per la salute, come da verbali redatti dagli operatori specializzati. Ora il personale attende di tornare al lavoro, una volta che saranno di nuovo agibili i locali. L'azienda, con sede sulla Provinciale 36, è nata nel 1953, esattamente 70 anni fa e ora si occupa di commercializzazione di batterie per il mercato nazionale e internazionale. Chi vive o passa nella zona attorno, dunque, non corre alcun pericolo.

E.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Annunci Legali

Comune di Tradate, Piazza Mazzini n. 6, 21049 (VA)

AVVISO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO VARIANTE URBANISTICA N. 16 AL PGT VIGENTE- L.R. 12/2005 E S.M.I.

Il Responsabile dei Servizi Tecnici, ai sensi e per gli effetti della L.R. 11/03/2005, n. 12, Vista la Deliberazione di G.C. n. 77 del 29/05/2023, AVVISA la cittadinanza dell'avvio del procedimento RELATIVO ALLA VARIANTE N. 16 AL PGT.

Pertanto, chiunque abbia interesse, anche a tutela degli interessi diffusi, può presentare suggerimenti o proposte, in carta semplice o via PEC comune.tradate@pec.regione.lombardia.it, all'Ufficio Protocollo, presso la Sede Municipale sita in Piazza MAZZINI 6, dal 09/06/2023 sino al 09/07/2023.

TRADATE, IL 01/06/2023

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI Ing. Marco Cassinelli

OGGETTO: AVVISO DI ADOZIONE E DEPOSITO AI SENSI DELL'ARTICOLO 13 - COMMA 4 - DELLA LEGGE REGIONALE 11 MARZO 2005, N. 12 E S.M.I. RELATIVO ALLA "REDAZIONE E APPROVAZIONE DELLA VARIANTE DEL PIANO DEI SERVIZI DEL TERRITORIO PER LA REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE "VA664BKE L.R. 9/2020 ART. 1 COMMA 10 D.G.R. N. XI/6047/2022" NUOVO TRACCIATO COLLEGAMENTO VIA ROMA (SP 50) VIA GARIBALDI

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA
Autorità Procedente
Visto l'articolo 13 - comma 4 - della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i.;

RENDE NOTO

Che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 05 in data 29 maggio 2023, esecutiva, ha adottato gli atti costituenti la VARIANTE DEL PIANO DEI SERVIZI DEL VIGENTE PIANO DEL GOVERNO DEL TERRITORIO PER LA REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE "VA664BKE L.R. 9/2020 ART. 1 COMMA 10 D.G.R. N. XI/6047/2022" NUOVO TRACCIATO COLLEGAMENTO VIA ROMA (SP 50) VIA GARIBALDI

La suddetta deliberazione di adozione della Variante ed i relativi atti ed elaborati allegati, sono depositati in libera visione al pubblico, presso la Segreteria comunale e il Settore Urbanistica del Comune di Brebbia, sito in via Piazza della Chiesa 2, dal giorno 05 giugno al giorno 05 luglio 2023 compreso, periodo durante il quale chiunque potrà prenderne visione. Gli stessi atti della Variante, sono altresì pubblicati sul sito internet del Comune www.comune.brebbia.va.it, sulla home page e nella sezione Amministrazione Trasparente - Pianificazione e governo del Territorio - PGT - Piano di Governo del Territorio - Variante puntuale pista ciclabile.

Nei trenta giorni successivi alla scadenza del periodo di deposito, ossia entro il 05 agosto 2023 alle ore 12.00, gli interessati potranno presentare osservazioni nei confronti della Variante adottata, redatte in duplice copia e in carta semplice, da consegnare al Protocollo Generale del Comune o da trasmettere mediante posta elettronica certificata all'indirizzo segreteria@brebbia.legalmailpa.it. Gli elaborati grafici che eventualmente fossero presentati a corredo delle osservazioni, dovranno essere allegati a ciascuna copia.

Brebbia, il 01 giugno 2023.

f.to L'Autorità Procedente
(Geom. Lucio GORNO)

AVVISO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO PER LA REDAZIONE DI VARIANTE GENERALE ED ATTI COSTITUENTI IL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT) E RELATIVA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS).

IL RESPONSABILE DEL SETTORE SERVIZI TECNICI

Vista la Delibera di Giunta Comunale n. 62 del 18/05/2023, esecutiva, a titolo "Avvio del procedimento di redazione di Variante generale al Piano di Governo del Territorio (PGT) con conseguente avvio del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS)";

Visto l'art. 13 della L.R. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni,

RENDE NOTO

l'avvio del procedimento di redazione di Variante Generale al Piano di Governo del Territorio (PGT) e della relativa Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

AVVISA

Ai sensi dell'art. 13 della L.R. 12/2005, chiunque abbia interesse, anche per la tutela di interessi diffusi, a presentare suggerimenti e proposte. Le istanze dovranno essere redatte in duplice copia in carta semplice, su modello scaricabile dal seguente link <https://www.comune.casoratesempione.va.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=5337&idArea=1931&idCat=5903&ID=23426&TipoElemento=pagina>, predisposto dal Comune e inoltrate direttamente al Protocollo generale del Comune di Casorate Sempione, Via De Amicis n. 7, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso e quindi non oltre il giorno 31.07.2023.

- tramite mail, al seguente indirizzo: protocollo@comune.casoratesempione.va.it; - mediante posta certificata al seguente indirizzo: casoratesempione@legalmail.it; - consegnato a mano all'Ufficio Protocollo esclusivamente negli orari di apertura al pubblico;

DISPONE

La pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio on-line Comunale sino al 31/07/2023, sul quotidiano "La Prealpina", sul sito S.I.V.A.S. - PGT Web di Regione Lombardia, sul B.U.R.L., sul sito web del Comune e su Amministrazione Trasparente.

Casorate Sempione, 01/06/2023

IL RESPONSABILE DEL SETTORE SERVIZI TECNICI
L. Purcelli
Documento firmato digitalmente
D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.